



PROVINCIA

Nel Collegio di Gemona.

La proclamazione della candidatura Caratti.

Ieri sera ricevemmo il seguente telegramma da Arzegna:

«Oggi l'assemblea numerosissima degli elettori qui convenuti, presieduta dal signor Umberto Barabba di Buja, all'unanimità, proclamava la candidatura dell'avv. Umberto Caratti.»

La riunione, animatissima, dimostrò come sul Caratti si raccolgono tutte le più vive simpatie.

E da Gemona si scrive in data di gennaio: «La proclamazione dell'avv. Umberto Caratti, fece ottima impressione nei vari centri del Collegio, specialmente nel centro agrario che nelle passate elezioni si trovava all'estero, e che senza dubbio voterà sul nome del simpatico giovane che sempre sognò di aver tanto a cuore le sorti di questi lavoratori.»

Ad ulteriore spiegazione di giorno la seguente corrispondenza:

Indetta da alcuni elettori liberali, si tenne oggi, alla ore 14 un'adunanza in Arzegna per discutere ed accordarsi sulla nomina del candidato politico del nostro Collegio. Moltissimi elettori dei vari centri del Collegio intervennero: la sala dell'«Albergo Centrale», nonché i locali adiacenti, erano affollati. Si calcolano circa 300 gli elettori presenti.

Assunta la Presidenza provvisoria dal sig. Umberto Barabba, questi con opportune parole spiegò lo scopo della riunione, sotto l'assenza di parecchi e per primo quella del dottor Alfonso Morgante, che impedito da doveri professionali, dispiacentissimo di non aver potuto intervenire, si dichiarò a favore fedele della candidatura Caratti.

Venne proposto ed accettato dall'assemblea che funzionasse in quest'adunanza il Comitato provvisorio, dopo di che il Presidente invitò gli intervenuti a proporre i nomi dei candidati.

Il Presidente, a domanda di parecchi amici, fece il nome dell'avv. Umberto Caratti, accolto da viva salva d'applausi ed approvando questo nome la discussione.

Non essendo state fatte altre proposte, venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli elettori del Collegio di Gemona-Tarcento, riuniti in libera assemblea, proclamano a loro candidato al Parlamento Nazionale l'avvocato Umberto Caratti.»

Fragorosi applausi ne accolsero l'ordine, e dopo opportune parole del Presidente sig. Barabba, per invitare tutti gli elettori ad affermarsi sul simpatico nome di Umberto Caratti, propose la formazione del Comitato definitivo e l'invio di un telegramma al candidato.

A Presidente del Comitato definitivo venne ad unanimità e fra battimani insistenti, incaricata l'intera figura del dott. Alfonso Morgante, con facoltà al Comitato provvisorio di procedere alla formazione del Comitato permanente, quindi l'adunanza venne sciolta.

Gemona 27. — (Per espresso) — L'avv. Caratti ha dichiarato di accettare la candidatura, con un simpatico telegramma augurante che il suo nome si giustifichi concordia.

Il cav. Alfonso Morgante accettò la presidenza del Comitato definitivo; il sig. Lanfranco Morgante accettò di farne parte.

Spilimbergo, 24 dicembre.

L'inaugurazione del ponte sul Cosa.

Ieri s'inaugurò quella splendida costruzione che è il ponte sul Cosa, destinato a migliorare notevolmente le comunicazioni fra Maniago e Spilimbergo.

Alle 10 della mattina giunse fra noi il rappresentante del Prefetto, cav. Vitalba, accompagnato dal presidente della deputazione provinciale avv. Ignazio Renier, dall'ingegnere provinciale Asti, e da altri notabili.

Alla stazione furono ricevuti dalla rappresentanza comunale, che offrì loro in Municipio un vermiciuto d'onore, durante il quale si lesse i numerosi telegrammi di adesione; fra questi applauditissimo quello del deputato del collegio, on. Pascolato.

Formatosi poi un corteo, tutti si direbbero al ponte sul Cosa per assistere alla cerimonia civile e religiosa; questa venne compiuta dal parroco di Tappano.

Alle 13 nella trattoria Michielini ebbe luogo il banchetto che fu servito veramente a dovere.

Allo scampagna il deputato provinciale Concari fece la storia di quanto costò l'erezione del ponte e fra applausi vivissimi ricordò tutti coloro che tanto se ne occuparono.

Il consigliere delegato Vitalba portò il saluto del Governo, e per incidente, parecchio belle promesse.

Il sindaco Sadrin ringraziò i convenuti e brindò alla loro salute.

Il Presidente della Deputazione provinciale Renier disse anch'egli promesse e affidamenti.

Infine il sindaco Sadrin, parlando del ponte a proposito, di quel motto di ultima novità: «Italia è fatta ma non compiuta», a compierla ci mancava... il ponte sul Cosa.

Parlarono molti altri fra dot. cav. Pognici, l'ing. Asti, il cav. Belgrato, l'imprenditore di lavori Venier e l'avv. Cirianni.

Alla sera una fiaccolata preceduta dalla Banda cittadina percorse le vie principali del paese. In tal pubblico si riversò nella sala Artini, nella quale si era organizzata un ballo.

La festa, in complesso, riuscì splendidamente.

Latisana, 26 dicembre.

La festa della beneficenza.

(Spec) Per qualche settimana ha prevalso il timore che per quest'anno, l'Albergo di Natale, la festa della carità, fosse tramontata in causa di spiacevoli effetti prodotti da una votazione del Consiglio comunale. Ma era poi logico che il danno dovesse gravare sui poveri fanciulli? Questa considerazione doveva indurre sull'animo nobile della signora Patronessa e dei signori del comitato scolastico.

E ieri a sera ebbe luogo la simpatica festa e, mi affrettò a dirlo, riuscì più brillante del solito.

Il teatro era affollato; molte ed eleganti le signore. Produceva un bell'effetto l'Albero innalzato nel mezzo del palcoscenico.

La banda cittadina intonò la marcia reale e quindi la simpatica signorina Venturini di Udine cantò con molta espressione, «Ave Maria» del Gounod, magistralmente accompagnata al piano dalla signorina Eulalia Rossetti. Seguì la dispensa dei doni consistenti in indumenti e dolci per i bambini bisognosi, e in dolci per gli altri. Vennero applauditi e bisasati i cori di fanciulli, istrutti dal maestro Ivo.

Accompagnata pure dalla signorina Rossetti, la signorina Venturini cantò «Onnipotenza Divina» di Romberg, accolta da applausi.

La egregia e colta signorina di deliziosa colla «Leggenda Valacca» del Braga vecchia e nota composizione musicale, ma sempre piena di freschezza soave offe tocca delizioso il cuore. Venne coadiuvata in questo pezzo musicale dalla signorina Rossetti al piano o al violino dal sig. Carlo Peloso Gaspari, al quale pure era tributata una lode, per l'esecuzione corretta e sentita.

Il «Libro Santo» del Planetti ebbe pure una perfetta interpretazione per merito dei suddetti esecutori.

Alla graziosa signorina Venturini un ologio spedito per la scelta felice del programma, per il quale si è dimostrata di uno squisito senso musicale, e per l'esecuzione veramente perfetta; merito questo che va condiviso col suo istruttore: essa è stata di vero ausilio alle signore patronesse in questa festa della Carità.

E lode sincera ai componenti il Comitato scolastico e alla signora Patronessa ma in specialità alle signore Noemi Biagini Gaspari e Luigia Bosio e al direttore didattico signor Ghion il quale con nobili parole ebbe a ringraziare gli intervenuti a nome del comitato, e dei beneficati.

Saiole, 25 dicembre.

Società per l'insegnamento popolare.

Per iniziativa di alcuni cittadini è sorta in Saiole la Società per l'insegnamento popolare gratuito allo scopo di contribuire a diffondere l'istruzione tanto necessaria per ogni classe di persone e della quale lamentiamo tanto spesso l'insufficienza.

Fondandosi sul largo appoggio incontrato presso l'autorità municipale e in ogni caso di cittadini, fu stabilito di istituire una serie di lezioni, sui essenziali argomenti di scienze, storia, di diritto, le quali saranno impartite dai sigg. professori di questa Scuola Normale e da colto persone del paese.

Tutti non solo possono intervenire perché la scuola è gratuita, ma sono anzi desiderosi di frequentarla, massime gli operai e gli agricoltori, ai quali più particolarmente sono dirette le lezioni di coltura generale (letteratura, scienza, diritto) e alcuni corsi speciali (agricoltura, enologia, igiene e allevamento del bestiame).

Le lezioni saranno tre in settimana e gli argomenti trattati, i seguenti: Nozioni di agricoltura sig. Ernesto Padoin — di diritto privato dott. Gerolamo Cristofoli — di diritto pubblico m. Enrico Fornasotto — di disegno geometrico prof. Enrico Scalzari — di economia politica sig. Giacomo Camilotti — di educazione fisica prof. Luigi Mozzana — di enologia e viticoltura dott. Gio. Batt. Cavarzerani — di fisica applicata ing. Ugo Granzotto — di geografia generale prof. Leonardo Ricci — di geologia e chimica agraria ing. conte Ezzo Ballaviti — di igiene e allevamento del bestiame dott. Antonio Corazza — di istruzione morale prof. Dario

Ma nella camera del vecchio il dubbio si perdette col ritorno doloroso in lei del babbo suo, quale lo aveva veduto in quello stanzone dell'ospedale.

«Fu un più acerbo soffrire nell'infelice creatura, dalla notte triste pian piano avvolta nella persona e nello spirito con strazio infinito, mentre nelle vibrazioni, che la bianca luce della luna parava mettere nella camera, si sarebbe detto passasse tutto lo sconforto, lo spasmo di quella gentile, vinta, oppressa da un dolore che non conosceva limiti.

Suo padre, la stava dinanzi, nell'attonito spettacolo, che già lo aveva data come la pazzia. Ed or moribondo, la vedeva invocare lei, la figlia sua, che l'aveva abbandonato. E la chiamava con nomi aspri, lamentando, straziando. Il povero vecchio moriva, e spirando chiedeva di lei. Aveva tante cose a dirle!

Ma no, no. E in un'energia repentina Clelia balzò in piedi. Volò tutt'intorno a sé lo sguardo e fu di nuovo ripresa dallo sconforto e ripiegò accasciata su sé stessa. Poi, macchinalmente, come la volente le fosse improvviso fuggita, venne nella propria camera. Qui un nuovo pensiero dovette attraversare la mente. Mossa verso la stanza dell'a-

UDINE

L'elasticità dei «non expedit»

Si annunzia che il patriarca di Venezia, anche a nome dell'arcivescovo di Udine, presentò alla Camera italiana una petizione perché si festeggia il disegno di legge che stabilisce obbligatorio il matrimonio prima del civile.

Curiosa elasticità di coscienza politica hanno costati i prefati.

Vietano ai fedeli, di sotto pena di scomuniche e reattivi, di contribuire comunque alla costituzione dei poteri legislativi, poi pretendono d'influire su questi. Non vogliono saperne di contribuire per nulla al bene della patria nelle funzioni legislative, ma egoisticamente si fanno innanzi quando si vedono minacciati nei loro interessi materiali.

Incoerenza! — Un qualche ingenuo. Neanche per sogno. E la politica, eccentissima, del torpente, egregiamente diretta dal Vaticano ostile, a sfruttamento della bontà dello Stato italiano.

Merlo chi lo cerca! — L'Espresso.

Per la perequazione fondiaria. La lunga ed importante discussione dibattuta su questo colosso fra un possidente e l'on. Luciano Dal Verme, non rimarrà sterile.

«Sarebbe una vera e propria perequazione fondiaria in Friuli la cui risoluzione certo porterebbe notevoli immensi vantaggi alla nostra provincia, rivivra.

Gli agricoltori che volessero studiare l'argomento che all'Ufficio dell'Associazione Agraria esistono le relazioni delle sotto-commissioni, incaricate dalla Commissione centrale censuaria di esaminare le tariffe d'estimo delle provincie le quali, avendo chiesto l'acceleramento del catasto, approfittano già dei vantaggi della perequazione fondiaria.

L'abolizione del dazio sul grano

e l'Associazione Agraria Friulana.

Il Giornale di Udine, che per verità ci sembra soverchiamente blaterato per l'agitazione concernente il dazio sul grano — e in dimostrazione ritornando sul già tanto dibattuto argomento — invita l'Associazione Agraria Friulana ad intervenire nella discussione, con opportuno studio ed opportuno voto.

Ed i signori del comitato di questo voto, non può essere che un voto competente ed illuminato, e ad ogni modo portarà sulla bilancia notevole peso di ragioni e di dimostrati diritti.

Non è da credere che l'importante sodalizio, intervenendo, lo faccia con preoccupazioni e apriorismi di casto di quelle che non saprà ispirarsi a concetti di ordine superiore, esaminando la questione in tutto il suo complesso.

Non v'è dubbio, per esempio, che l'Associazione agraria Friulana saprà — volgendo con legittimo compiacimento lo sguardo dietro di sé, all'immenso e benedetto lavoro svolto — saprà rendersi ragione delle condizioni diverse dell'industria agraria nelle diverse regioni del Paese, e spiegare che il dazio doganale è protetto dalla

Marzi — di medicina pratica dott. Domenico Castellano — di storia civile e letteraria del secolo XIX prof. Ambrogio Mondino.

A suo tempo sarà indicato il locale e l'orario della prima lezione e delle successive.

I promotori si ripromettono una favorevole accoglienza da parte dei cittadini e che un sufficiente concorso cooperi all'attività della benefica istituzione.

Il presidente della ottima società è il dott. Domenico Castellano; segretario è il dott. Leonario Riccio.

Auguriamo che la benemerita iniziativa trovi nel pubblico la meritata accoglienza.

(E auguriamo che l'esempio di Saiole sia largamente imitato nella nostra Provincia, e che il Capoluogo... non venga troppo in coda! — N. d. R.)

Rissa. Abbiamo notizia che ieri a Moimacco alcuni giovanotti un po' brilli, provocata una questione per motivi di interesse diedero mano alle rinfaccie. Ci furono alcuni feriti ma — pare — non gravemente.

Incendio. A Valloconcello nel fienile di Pezzutto Antonio si sviluppò un incendio che in breve distrusse tutta l'abitazione cagionando un danno assicurato per lire 2300. La causa dell'incendio si ritiene accidentale.

Macchine per cucire.

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità, dalle migliori fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza. ITALICO ZANNONI.

Udine - Piazza Garibaldi 15 - Udine. N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

La Stagione

«La Saison» Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono annodate uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 38 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese, 2000 intonati; 36 figurini colorati, 12 Panoramie a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori famulari).

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Seco. Trina. Ricorda edizione L. 8. — 4,50 2,50 Grandi L. 16. — 9. — 5. —

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una situazione di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini accostati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il griglia del facoltativo supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a vestiti, giocattoli, e sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4. — Semestre L. 2,50. Per associarsi dirigervi all'Ufficio Periodico-Hoopli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

mato e li batté leggermente all'uscio. Nessuno le rispose. Ritornò a picchiare, inutilmente. I dubbi che già erano in lei da qualche giorno risorsero, onde nuovamente strazio. E il nuovo spasmo ripeté l'immagine dolorosa del vecchio e nell'anima fu ancora la disperazione, in cui si confuse, daddole la forluna più acuta, la pena sottile della gelosia, la quale si perdette nella visione che le ritornò la pazzia, la visione del padre morente.

Con gli occhi sbarrati dalla disperazione ella guardava nella notte e le pareva ormai di vedere come macchia funerea sulla bianca lenzuola la testa del vecchio, immobile. E nel vano della finestra come delle ombre impresse di cipressi fronzuti le sembrava si agitassero con un indeciso fruscio di stoffe spazzolate. E Clelia guardava, guardava con le pupille dilatate le sinistre obblazze che danzavano nella luce d'argento e parevano passare sul viso del morto dei freni di risveglio. E la fantasia dell'infelice, esaltandosi, ingrandiva l'effetto di quella scena, che alla fanciulla era spettacolo e cagione di pietosa demenza. Poi per il quadro orribile a lei limpido in ogni particolare, ruppe in un grido, che in quello atterrito andò ripercosse l'eco del suo dolore.

(2) APPENDICE DEL FRAULI

I MENCLOSSI

Romanzo di Massimo M. A. Marascolti.

(Riproduzione vietata).

La febbre aveva di già vinto così gagliardamente il vecchio, che egli non riconosceva in Clelia la figlia sua. E l'infelice fanciulla lagrimando lo chiamava col nome più affettuoso, indistinto. Egli altro non faceva che lamentarsi, straziando in ogni fibra la gentile.

«Ma dunque, dunque era condannato? Non si sarebbe potuto salvarlo? E Clelia deva così tutta la disperazione del suo animo macchiato fino allo spasimo e alle parole di speranza apriva gli occhi belli nella lagrime che le imperlavano e cercava di leggere su quei visi commossi la verità. No no, le faceva il vero: egli era perduto. E quando la consigliavano di ritirarsi, di lasciarla alla quiete più assoluta, l'infelice, vi si ribellò con tutta l'energia dell'anima.

Ella voleva suo padre a casa, con lei! lei sola voleva curarlo, vegliarlo, non voleva essere tolta al dolce ufficio di amorosa infermiera. E alle impossibilità che le mettevano innanzi per ac-

STORIA DI UN BAMBINO

Il giorno la sorpresa ancor più di sensi.

E quando ella ritornò in sé ed ebbe ricordato, padroneggiata dalla febbre, insanguinato dai brividi dolorosi per la persona, usò e venne a Pammatone, dove trovò il fratello, un giovinetto bersagliere, al cui collo si buttò rompendo in un pianto diretto. Poi, calmata alquanto l'agitazione dall'anima:

«Che ti hanno detto? Guarirà? Di, dimmi la verità, è perduto?»

E chissà se si riviva ancora il suo padre. Volava vederlo, assaltatamente. Non le avessero negato questa grazia, no! Era venuta a Pammatone a condurre ad un sacrificio superiore alle sue forze. Non sarebbe uscita in nessuna smania, in nessun grido. Sì, fossero stati buoni, le avessero accettato di vedere il povero vecchio, un istante solo. Ma era dunque in ben gravi condizioni, se non volevano, per pietà, recitare, si? Agli di avvicinarlo! Forse moribondo? e non sapeva più restar fedelissima e guardando pietosamente cercava di rassicurarlo. No, no, le facevano la verità e dolorosamente si struggeva in lacrime.

(Continua)

produzione (per dirla con vocabolo volgare) timida e poltrona; non di quella coraggiosa ed intraprendente, modernamente intesa, quale — per opera precipua dell'Associazione stessa — giustamente è tanto e fortuna del nostro Friuli.

Abilitata a cercarla in sé stessa, nel suo spirito di modernità e nella sua forza, le sue risorse, l'agricoltura friulana, interrogando nell'ardente quietudine, potrà e saprà, insomma, portarvi una nota di disinteresse, di elevato e sereno giudizio.

E però, diciamo, ben venga la sua parola e il suo voto.

Il Giornale di Udine pubblicò ieri la seguente. Pregho la S. V. di voler cortesemente render noto nel pregiato giornale da Lei diretto, in risposta ad analogha domanda che vado pubblicata nel numero di oggi, che al Comitato per abolizione del dazio di confine sul grano, tenuto ieri nella sala Cacchini, io non ho parlato affatto come rappresentante dell'Associazione agraria friulana a cui ho l'onore di appartenere, e che su questo fatto non dovevasi sollevare neanche il minimo dubbio, perché, nel caso, avrei fatto relativa dichiarazione, anziché far chiavamente capire che solo per ribattere un'insinuazione lanciata dall'on. Todeschini contro i professori di agraria, lo avevo domandato la parola.

Con perfetta osservanza Udine, 24 dicembre 1900.

A. Vecchia

Le veri trionfi della demagogia

Un piccolo bottigliere di Madefiso, frazione di Fagagna, ha dei buoni e bravi figlioli.

A forza di studi e riuscito a far entrare il primo, Luigi Battaino, al nostro Istituto tecnico.

Il primo anno fu mantenuto dal padre, gli altri tre si mantenne da solo col lavoro e colle ripetizioni, riuscendo anche a fare qualche risparmio. Fu sempre onorato dagli esami e dalle feste scolastiche.

Appena licenziato ebbe un impiego all'officina del gas, o poscia fu chiamato nella Ragioneria municipale.

Erattanto egli si era presentato agli esami di volontario nella carriera degli agenti delle tasse.

A questo esame si presentarono nemmeno che 875 concorrenti.

Dopo l'esame scritto vennero ritirati non idonei 718 e 157 vennero ammessi all'esame orale, fra i quali il nostro Battaino.

In seguito all'esame orale il Battaino ebbe il decimo posto; notisi che fra i concorrenti vi erano una ventina di laureati in legge, e se nel tema legale, che veniva sul procedimento per le espropriazioni forzate, non si fosse trovato alquanto debole, perché questa materia non è compresa nei programmi dell'Istituto tecnico, il Battaino sarebbe stato il secondo.

Ad ogni modo è sempre il decimo sopra 875 concorrenti; ed ora il figlio del piccolo bottigliere trova aperta innanzi una brillante carriera nel campo finanziario.

Questo è non solo un trionfo della demagogia, ma anche una gloria per il nostro Istituto tecnico, il quale vede spesso i suoi allievi passare innanzi ai laureati della università.

FRA LE ARMI.

La grande manovra. — Si ha da buona fonte che ai primi dell'autunno 1901 è stato deciso che abbiano luogo le grandi manovre, alle quali prenderà parte una divisione di milizia mobile... Lo scudiero.

Deliberazioni della Giunta.

La Giunta comunale, nella sua seduta ordinaria di lunedì delibero, secondo il voto espresso dal Consiglio comunale, di erogare in occasione del passaggio dal XIX al XX secolo, lire 1000 per i vecchi bisognosi, lire 500 per i reduci dalle patrie battaglie.

Vengono poi confermate le precedenti deliberazioni circa il faro e l'illuminazione straordinaria a gaz della piazza V. E. e castello; circa il suono della campana alle 24 anziché alle 22 e il suono della musica alle 24.

Sarà di servizio la banda di Cologna, non avendo la banda cittadina accettato di suonare a quell'ora!

Il giuramento delle guardie daziarie.

Stamane alle 10 davanti al sindaco senatore Di Prampero, l'assessore cav. Capellani, al direttore sig. Giuseppe Scotti e all'ispettore daziaro Leonardo Pittini, una trentina di guardie daziarie prestarono il giuramento prescritto.

La Banda cittadina, il cappotto, e le 10.000 lire del Comune.

Ci scrivono: « Danque (V. Deliberazioni della Giunta) la nostra Banda non suonerà a fine di secolo perché... i suonatori non hanno il... cappotto.

Come va che quelli della Banda di Cologna potranno suonare... senza cappotto? Forse la pelle di questi vale meno?

Non si ricordano più, quelli... senza cappotto, che una volta, o non sono uccelli, si alzavano il primo dell'anno, verso le cinque, con dieci gradi sotto zero, ed andavano in giro per la città per due o più ore suonando allegro marcia e fermandosi anche al di fuori delle abitazioni del Sindaco, del Prefetto, del Generale ecc?

Il Comune spende dieci mila lire per la Banda cittadina, e quando, ogni fine di secolo, gli occorre un servizio deve rivolgersi... a Cologna... Ben sposo quelle diecimila lire! Davvero, è un bel colmo!

La cartella del debito pubblico.

La cartella del debito pubblico di nuova emissione con l'officio del nuovo Re Vittorio Emanuele, dai calcoli fatti non potranno essere pronte che per il giugno 1901.

D'altra parte occorrendo provvedere all'emissione dei titoli di rendita o per i duplicati di quelli smarriti, o per l'emissione delle rendite vincolate ecc., e non potendosi mettere in circolazione i titoli con l'officio di Umberto I, il Ministero del tesoro, per evitare possibili incagli, emetterà probabilmente dei certificati provvisori che saranno a tempo debito sostituiti dalle nuove cartelle.

Per i pubblici esercizi.

Il Ministero dell'interno, in vista delle prossime operazioni del censimento generale, ha disposto che le autorità di pubblica sicurezza curino con la massima diligenza tutte le variazioni che si riferiscono al rilascio, rinnovo, trasferimento delle licenze dei pubblici esercizi.

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di settembre 1900:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3.350,083

idem emessi nel mese di settembre 31,309

N. 3.800,452

Id. estinti nel mese stesso 10,253

Rimanenza N. 3.880,199

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 667,879,902,57

Depositi del mese di settembre 28,013,620,91

L. 695,393,523,48

Rimb. del mese stesso 31,202,110,62

Rimanenza L. 664,191,406,86

Il ferito di ieri.

Al povero capo conduttore Stivella Giovanni — non Stiveler, come ci fu detto ieri — furono dovute amputare, purtroppo, entrambi le gambe, sotto il ginocchio. Ed ora, l'infelice è dichiarato guaribile in 30 giorni.

Una brutta tombola.

Il vecchio portafattore di Nimis Manzooco Francesco fu Pietro, d'anni 87, venne ieri accolto d'urgenza al nostro ospedale e medicato per frattura dell'omero destro e lussazione della spalla prodotta da caduta accidentale.

Il poveretto ne avrà per 40 giorni, salvo complicazioni.

Altri feriti.

Vennero pure medicati all'Ospedale: Feruglio Luigi di Giov. Batt., d'anni 43, contadino di Paderno, per ferita al naso prodotta da caduta accidentale, guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Ranessa Giovanni di Francesco, d'anni 38, osta di San Osualdo, per lussazione accidentale della spalla destra, guaribile in venti giorni.

Non la vogliono capire i leri.

verso il mezzogiorno il facchino Fabbro Santo transitava con carretto a mano sul marciapiede destro di via Palladio. Ormai l'abitudine è tale che questi conduttori di carretti a mano a questa comodità si sono fatti quasi un diritto.

Passava di là l'ispettore dei vigili, che fece le dovute osservazioni; e il facchino rispondeva sconsigliatamente. Fu dichiarato naturalmente in contravvenzione.

Ce ne dispiace per lui, perché non vogliamo male al prossimo; ma è ora di capire e far capire a chi non vuole, che i marciapiedi sono fatti per pedoni.

Contravvenzione.

Al regolamento sul meretricio fu dichiarata in contravvenzione Saltarini Pia fu Leonardo d'anni 25 da Udine.

Le operazioni dei vigili.

I vigili dichiararono ieri contravvenzioni: due per transito di carretto e bicicletta in luogo riservato ai pedoni; una per aver lasciato vagare un cane senza museruola; e due per vettura e bicicletta senza fanale.

Un bel tipo.

Martedì mattina certo David Alberto di ignoti d'anni 24 si presentò al locale ufficio di P. S. verso le 11 e disse alla guardia Fabbri che lì si trovava. Questa sera voglio rompere il muso a qualche guardia per ritornare in prigione.

Bisogna notare che quel bel soggetto era da poco uscito dalle carceri.

Dopo detto ciò con un pugno, ruppe intanto la lastra della porta d'ufficio. Non occorre dire che fu tosto... contentato.

Tre biglietti della Grande Lotteria Nazionale.

La Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona devono vincere lire Trecentomila se hanno il numero consecutivo e lire Quattrocentocinquemila se hanno numeri saltari — uno per centinaio.

Il Decreto ministeriale 15 dicembre 1900 fissa al 20 gennaio 1901 la data definitiva dell'estrazione.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro.

è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Panettoni!

Alla Pasticceria Galanda Udine — Piazza Vitt. Em. tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è di sua specialità.

Inoltre trovansi un variato assortimento di Torroni, Fondant, Frutta candita, ed ogni altra qualità di dolci.

Assumonsi spedizioni a domicilio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Data, ora 9, ora 15, ora 21. Rows include Bar. rid., livello del mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aqua cad. mm., Vento, Term. centigr.

Tempo probabile: Venti deboli prevalentemente settentrionali, tempo generalmente buono, brine e geli sull'alta Italia, temperatura mite altrove.

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia sociale di operetta. (Direzione Cianchi-Tani).

Santarellina attiro al Minerva una grande folla che mai si stancava di applaudire i bravi attori o di chiedere del bis.

La Tani è sempre lei, graziosa, spiritosa, il Tracchi, un brillante buonisimo, il tenore, a gli altri, tutti molto buone.

Stasera avremo il Matrimonio fra due donne di Offenbach e la Bambola parlante.

FRA LIBRI E GIORNALI

Almanacco per tutto il secolo XX. — Il modo di bene augurare non il solito capo d'anno ma il capo di Secolo (cosa che non capita che, ogni cento anni) l'ha trovato l'Editore Antonio Vallardi di Milano, pubblicando un Almanacco augurale commemorativo per il Secolo XX, da appendere e da svolgere, veramente curioso ed interessante. E presentando il grazioso almanacco, l'augurio è questo: che chi lo sfoglia il 1° gennaio 1901 possa sfogliarlo... tutto, o quanto meno, resti l'almanacco cento anni nelle famiglie passando per le generazioni, caro ricordo a chi è e a chi sarà.

È un Calendario veramente fine di secolo: contiene tutti i calendari completi dal 1° gennaio 1901 al 31 dicembre 2000; ed è destinato a durare cento anni.

Ricco di date e notizie commemorative, pratico ed elegante; contiene le regole per il Calendario perpetuo e l'elenco generale dei Santi con le date delle ricorrenze per gli onomastici.

Bollettino della Borsa

Table with 4 columns: Rendita, Italia 5%, Estero 4%, Obbligazioni, Banca d'Italia, Azioni, Valute, Cambio ufficiale.

Enrico Meronati, Direttore responsabile.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Decreto Ministeriale in data 20 Aprile 1900 (Omissis).

Visto il successivo Decreto in data 8 Maggio stesso anno (Omissis).

In seguito agli accordi intervenuti fra i Comitati esecutivi (Omissis)

DECRETA

La Data dell'Estrazione dei numeri vincenti per le Lotterie Rinate NAPOLI e VERONA è fissata al 20 GENNAIO 1901.

Il Prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

ROMA, addì 15 Dicembre 1900.

Il Ministro — F. lo CHIMIRRI

Società del Grès - Milano

Prima Fabbrica Italiana di materiali ed oggetti di Grès Ceramico

Specialità in tubi di Grès per condotte d'acqua e fognature — Pezzi speciali diversi — Sifoni — Pozzetti — Mattoni forati isolatori — Oggetti per laboratori e fabbriche di prodotti chimici — Mattoni refrattari.

Rappresentante per la Provincia del Friuli l'ingegnere Vittorio Moro di Cividale, con recapito in Udine, Riva Castello, N. 1.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11. Via Prefettura n. 14 — Udine.

Advertisement for TOSSE E CATARRI featuring a hand holding a glass and the text 'SOCIETA A. BERTELLI MILANO'.

AVVISO.

Alla Bottigliera, via Cavour N. 23, è arrivata una partita di eccellente vino nuovo, specialità per famiglie a cent. 40 e 50 al litro.

Servizio a domicilio.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO - DENTISTA Assistente per molti anni dal dott. prof. Svetinich

DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 8.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare, Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Iona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare e non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e conserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola con. 60. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Advertisement for Ditta G. B. Asquini e Madella, featuring 'GRANDE DEPOSITO Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke' and 'MAGAZZINO VINI NOSTRANI'.

